

La foresta dei violini

DETTATO

Nel Trentino / c'è una foresta / di abeti rossi / che viene chiamata / «La Foresta / dei Violini» / perché col legno / dei suoi alberi / si costruiscono / dei violini / che hanno / un suono perfetto.

Perfino i più grandi / maestri liutai / italiani, / gli Stradivari, / compivano/ il lungo viaggio / da Cremona / alla foresta / di Paneveggio / per scegliere / degli abeti rossi / di risonanza / col legno dei quali / potevano costruire / i loro mirabili / violini.

Il legno / degli abeti rossi / plurisecolari / è molto elastico, / particolarmente adatto / a costruire le casse / di risonanza / degli strumenti / perché trasmette / bene il suono / attraverso i piccoli / canali linfatici / che si comportano / come minuscole / canne d'organo.

Gli alberi scelti / vengono abbattuti / nelle fasi / di luna calante, / tra i mesi / di ottobre e novembre, / quando nei tronchi / c'è una minore / quantità di linfa.

La richiesta di abeti / di risonanza / non è mai calata / nel tempo, / non servono solo / per fare violini, / ma anche pianoforti / e ancor oggi / le tavole / di questi alberi / sono esportate / perfino in Giappone.